

NOTIZIARIO

1/2022



50°



Pericolo del GMA online. Via Lupo n. Alferi, 1 - 35044 Montagnana (PD) - Gennaio/Aprile 2022 - Anno 34 - N° 1 - Sped. in a.p. art. 2 comma 20/C legge 662/96 - POSTE ITALIANE S.p.A. - in caso di mancato recapito, rinviare al ufficio postale di Montagnana, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa. Continuata

**Puoi attivare
una donazione regolare
senza costi bancari
per te**

**COMPILA IL MODULO E INVIALO A:
GMA**

Via Luppia Alberi 1 - 35044 Montagnana

n. mandato (a cura di GMA)

**SCELGO DI SOSTENERE GMA
CON UNA DONAZIONE RICORRENTE:**

mensile trimestrale semestrale annuale

di euro

a partire dal mese di

fino a revoca di tale autorizzazione. **Potrò modificare o interrompere in ogni momento la donazione.**

Dati anagrafici del titolare del conto

Cognome e Nome

Ragione Sociale

Indirizzo n.

CAP Città Prov.

Paese

Tel/cell

mail

Codice fiscale

Titolare del conto:

IBAN

Presso la Banca

Codice SWIFT (BIC)

Dati del Sostenitore (se diverso dal titolare conto)

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Delega di pagamento

Io sottoscritto autorizzo GMA a disporre sul conto corrente sopra indicato addebiti per l'importo concordato in via continuativa con disposizioni SEPA core direct debit, fino a revoca di tale autorizzazione

Luogo, Data Firma

Il rapporto con la banca è regolato dal contratto stipulato dal debitore con la banca stessa. Il sottoscritto ha la facoltà di richiedere alla banca il rimborso di quanto addebitato. Secondo quanto previsto nel suddetto contratto entro e non oltre 8 settimane dalla data di addebito.

Luogo, Data Firma

GMA protegge i tuoi dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è GMA, con sede in via Luppia Alberi 1 35044 Montagnana. In ogni momento si potranno esercitare i relativi diritti tra cui consultare, modificare, cancellare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo per fini di invio materiale informativo, contattandoci a gma@gmagma.org o tel. 0429 800830.

Luogo, Data Firma

SOMMARIO

EDITORIALE *di padre Vitali*

3 GMA: 50 anni con l'AFRICA, Eritrea ed Etiopia

INTERVISTA

8 Un incontro e un ideale: 50 ANNI di GMA

COMUNITÀ E SVILUPPO

10 Un MULINO nel villaggio di Bukema

ISTRUZIONE

12 Una biblioteca nel villaggio di Offa Gandaba

ALLEVAMENTO

14 L'allevamento in Etiopia

SCUOLA NEL VILLAGGIO

16 Scriviamo il futuro con la scuola

PROMOZIONE DONNA

18 Riscoprirsi tra la gente, con piccole azioni di solidarietà

ATTIVI CON NOI

24 Attivi con noi

CALENDARIO ATTIVITÀ

24 Ottobre 2020 - Marzo 2021

GMA IN ITALIA

25 GMA in Italia

PRO-MUOVIAMO SOLIDARIETÀ

26 Un appello per combattere l'emergenza alimentare

INFORMATIVA PRIVACY PER I DESTINATARI DEL NOTIZIARIO

Caro amico/a,
a seguito della nuova normativa UE sulla protezione dei dati personali, ti confermiamo che il titolare del trattamento è GMA, con sede legale in Montagnana, via Luppia Alberi, e può essere contattata tramite email all'indirizzo gma@gmagma.org o al numero 0429/800830. GMA ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali in conformità agli artt. 37 e ss. della normativa e può essere contattato al seguente indirizzo mail: contatti@gmagma.org.

I dati da te inviati (generalità, indirizzo e quant'altro) vengono utilizzati da GMA per le comunicazioni dell'attività dell'associazione e per il recapito del notiziario; verranno comunicati a terzi solo nel caso in cui la comunicazione sia necessaria per ottemperare alle richieste tue o ad autorità cui la comunicazione sia obbligatoria per legge; vengono comunque trattati con il supporto di mezzi informatici e telematici; sono protetti attraverso adeguate misure di sicurezza idonee a garantirne la riservatezza ed integrità. In ogni momento puoi accedere ai dati che ti riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione, nonché la cancellazione od il blocco. Potrai altresì opporli in tutto od in parte al trattamento, mandando una comunicazione agli indirizzi sopra indicati.

Notiziario GMA

Direttore responsabile
Angelo Sartori

Direttore
p. Vitali Vitali

Redazione
GMA
Via L. Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd)
Tel. 0429/800830
E-mail: gma@gmagma.org - web: www.gmagma.org
Boggian Maria, Longo Adelia, Arici Laura



Impaginazione
Pre&stampa srl
Via Borioli, 12 - 20090 Segrate (Mi)

Stampa
Tipografia Arte Stampa
Via Adige, 605 - 35040 Urbana (Pd)
Autorizzazione Tribunale di Padova
n. 1120 del 31-03-89



5x1000



**Basta la tua FIRMA
e il CODICE FISCALE
del
GRUPPO MISSIONI
AFRICA onlus:**

91002260288

*Con noi
protagonista
di solidarietà*



GMA: 50 anni con l'AFRICA, Eritrea ed Etiopia

Ricorrono quest'anno i 50 anni di presenza del GMA in Africa, 50 anni di attività con quella parte di Africa (Etiopia ed Eritrea), ancora oggi impegnata in una disastrosa e disumana guerra tribale.

È importante fare memoria di tutto quello che è stato fatto in questi anni per trarre nuovo entusiasmo, per continuare e migliorare la nostra presenza in questi Paesi drammaticamente provati.

C'è una frase di Nelson Mandela che racconta esattamente quello che è stato il GMA in questi anni: *“Io sono perché voi siete!”*. Non può GMA prescindere da questa affermazione. Senza di voi, noi non potremmo fare nulla o molto poco: la nostra è una relazione circolare che ci ha uniti nel rispetto reciproco, nel tentare di stabilire una relazione per uno sviluppo più umano; noi e loro.

Nell'ormai lontano **1972 è iniziato il cammino di GMA** con l'Africa, un cammino incerto, perché non conoscevamo l'Africa e la grande ricchezza dei suoi abitanti che consideravamo “primitivi” in quanto questo era il cliché raccontato dai libri, dalla scuola, dalla gente. Mandare loro dei vestiti e dei medicinali, un po' di soldi ci faceva credere di aver fatto qualcosa di grande. Tutto questo, però, è servito ad unire un po' di giovani, dare un senso alla loro vita, farli sentire “utili” a qualcuno. Questi, sono stati i nostri inizi.

Cammin facendo e conoscendo qualcosa in più di questo grande continente, abbiamo capito che l'Africa non era “primitiva” tanto da giustificare la schiavitù, il razzismo, la segregazione, ma piuttosto “primordiale”, luogo dei primordi... dell'inizio. Un luogo dove *“la madre Africa dà a tutti e dove tutto inizia”* è la biblioteca della nostra storia. Qualche anno dopo, San Giovanni Paolo II in un'espressione parlava dell'Africa non solo come culla dell'umanità, ma la indicava anche come custode di un serbatoio antropologico dell'umanità. Partendo proprio da questa ed altre riflessioni, abbiamo iniziato a conoscere un'altra Africa; lentamente con i giovani abbiamo capito che inviare materiale, non era poi così fondamentale e, soprattutto, non cambiava le cose. Allora (per quanto possibile), abbiamo percorso anche altre strade, come quella delle adozioni a distanza nel 1980: gli orfani venivano inseriti presso famiglie locali, preventivamente selezionate.

Abbiamo scoperto che **il lavoro vero era intervenire a livello locale, conoscendo** sempre più le singole situazioni, studiare e conoscere quali soluzioni preferire, **coinvolgendo** sempre più famiglie italiane. Lentamente, abbiamo capito che un intervento locale era più efficace per raggiungere quello universale, quello vero, che si fa ricco dei suoi particolari. Lungo il cammino di GMA, circa 25 anni fa, si fa viva un'altra riflessione: l'occidentalizzazione del mondo è pregna di attività predatorie da parte dell'Europa, alle prese con la *rivoluzione industriale* prima, la *modernizzazione* (dopo), la *globalizzazione* (oggi). Con la divisione internazionale del

lavoro, al continente africano viene riservato il ruolo esclusivo di grande serbatoio di materie prime di natura mineraria e vegetale. L'attuale "nuovo arrembaggio", fatto dalla Cina, dagli Stati Uniti, dall'Europa ed altri, porta il segno di questa mentalità predatoria: *massimizzazione degli utili e minimizzazione dei costi*. Questa è l'economia del PIL.

Questa riflessione ha spinto GMA a pensare ad un altro tipo di economia, non quella del PIL, ma coerente con la parola stessa: **OIKONOMOS**, dove **OIKOS** = **COSA**; **NOMIA** = **NORMA**, **LEGGE**, quindi **gestione della cosa**, soddisfacimento dei bisogni dei membri della collettività, attraverso i beni utili a tale senso. L'economia è dunque quell'attività **che permette ad una comunità e al suo territorio di soddisfare i propri bisogni per tutti gli uomini**.

Questa è l'economia che merita oggi la nostra attenzione, perché è quella che sostiene l'Africa, che sostiene il 70% non di poveri, ma di impoveriti che vivono fuori dai circuiti classici dell'economia, che viene chiamata "economia informale"; parla il linguaggio delle persone.

Questi pensieri ed altri simili, hanno dato impulso al GMA di fare un'altra scelta importante e innovativa: non più adozione del singolo bambino, bensì adozione del villaggio intero in cui il bambino vive. **Adottare un villaggio ed impegnarsi in un'economia informale**, impegnare le mamme del villaggio a diventare protagoniste del loro futuro. Ormai, sono una cinquantina i villaggi seguiti in questi 25 anni, di cui una trentina camminano da soli, con persone organizzate in cooperative riconosciute dall'autorità locale. Questo è ciò che viene organizzato in ogni villaggio: microfinanza, acqua pulita, orti ed agricoltura in genere, allevamenti, asilo scuole elementari e medie, biblioteche, alfabetizzazione delle donne, sale multiuso, mulino, piccoli negozi, commercio in genere ecc.

Tutto questo, ha comportato una rivoluzione a 360 gradi, un cambiamento nel modo di fare cooperazione, privilegiando l'economia informale del villaggio. GMA è cambiato e tutto questo ha dato nuova forza e vigore a tutti, perché abbiamo capito che **le persone, sono la soluzione e non il problema**.

In conclusione, per me è importante nel 50° anniversario di attività, fare memoria del lungo cammino compiuto, della passione per capire di più di quest'Africa, per restare sempre aperti e pronti a dare risposte più vere e rispondenti ai bisogni, nell'ottica di creare quell'universale del genere umano, partendo dal particolare.

Quindi, l'economia informale delle piccole cose, in un villaggio riesce a dare a quel 70% di impoveriti un futuro possibile. Come diceva allora Nelson Mandela: "Io sono perché voi siete!", quindi NOI - VOI - LORO, mettiamoci con fiducia in relazione circolare per realizzare quell'Universale ideale da realizzare. Noi, facciamo la nostra piccola parte tracciando per i prossimi anni le strade da percorrere. Dietro a questo lungo cammino verso un futuro pieno di luce, c'è stata una presenza stimolante e fondamentale per GMA nella figura di Padre Agostino affiancato da suor Giusta: a loro va la nostra sincera riconoscenza. 50 anni sono passati, il futuro ci attende.

Auguri a tutti e buon lavoro.

p. Vitale Vitali

GMA 50 anni di storia da vivere insieme nel 2022



Per i 50 anni di GMA tante idee sono in cantiere per vivere insieme questa tappa importante:



Un libro

50 anni di Solidarietà: fascicolo di approfondimento di 50 anni di cooperazione, con i contributi di Sandro Calvani, Jean Leonard Touadi, Mohamed Ba.

Una catena di eventi in tutta Italia:

il programma è solo all'inizio

Roma - febbraio 2022

Montagnana - 9 marzo 2022

Montagnana - aprile 2022

Forlì - maggio 2022

Breno/Brescia - agosto 2022

Pisa - ottobre 2022

Pojana maggiore - ottobre 2022

Se vuoi organizzare un evento nella tua città, contattaci!



Un fumetto

Una Graphic Novel dedicata al GMA, alla sua filosofia operativa e ai percorsi di solidarietà nei villaggi dell'Etiopia e dell'Eritrea.



Una storia per l'infanzia:

in collaborazione con Nonna Lela e il progetto Il Sorriso di Marianeve presto arriverà una storia per i bambini... che con la magia delle parole voleranno e vivranno in un villaggio africano.

Siete già invitati alla festa di compleanno!

10 settembre 2022: Grande Festa e Concerto per i 50 anni di GMA

11 settembre 2022: Meeting di GMA

Una mostra per condividere il senso di 50 anni di storia



Gruppo
Missioni
Africa

In occasione del 50° anniversario della nascita di GMA si ospiterà la mostra dal titolo “*Il Rumore dei Passi*”, curata dall’associazione Chiama l’Africa.

La mostra è costituita da un percorso di rappresentazioni, informazioni, suggestioni che provocano l’osservatore nei confronti delle immagini che ogni giorno ci vengono presentate sul tema ampiamente delle migrazioni nel mondo. Spesso ciò che finisce nell’obiettivo della telecamera sono le immagini della tappa finale delle diaspore che tutt’oggi continuano a verificarsi.

L’obiettivo della mostra intende portare il visitatore a reinterpretare interpretazioni, preconcetti e informazioni che gravitano sul tragico tema delle migrazioni e prima ancora sulle cause delle povertà, focalizzandosi sugli aspetti sociali, culturali, politici ed economici del continente africano.

La rassegna consta di dieci installazioni monotematiche che intendono abbandonare la classica impostazione passiva di eventi di questo tipo, in favore di un approccio più attivo e della tangibilità di immagini tridimensionali. Lo spettatore si specchia e specchiandosi viene inesorabilmente catapultato nella realtà proposta, che è ricreata ma estremamente veritiera e attuale.

Il percorso non offre alcuna soluzione: sarà lo spettatore che autonomamente arriverà, come in una sorta di percorso maieutico, alla consapevolezza che ciò che ci accomuna è lo status di cittadini del mondo, dove i confini, così come li conosciamo cadono.

Questa mostra incarna proprio i principi che guidano GMA da anni nel suo operato: dal 1972 operiamo per rimuovere le cause delle povertà, perché anche le persone più fragili abbiano tutelati i diritti nella propria comunità e possano coltivare prospettive di vita dignitose.

Il Rumore dei passi ci mette su un unico cammino, un cammino che GMA ha vissuto per 50 anni impegnandosi nella solidarietà e condivisione: lavorando con le persone e non solo per le persone.

***Siamo cittadini del mondo. Siamo una comunità globale.
Siamo cittadini dello stesso mondo. Siamo su una sola barca. Governiamola insieme!***

Utopia? Certo, ma a volte le utopie precedono il reale e il rumore dei passi diventa la cultura del mondo.



Gruppo
Missioni
Africa

mostra



Dal 19 marzo al 18 aprile 2022

INAUGURAZIONE MOSTRA: 19 marzo 2022 ore 10.30

Apertura: dal lunedì alla domenica; orari: 9-13; 15-18

CHIESA SAN BENEDETTO

via San Benedetto, Montagnana

Per info e prenotazioni: GMA onlus - Tel. 0429.800830 - gma@gmagma.org

In collaborazione con:



Un incontro e un ideale: 50 ANNI di GMA

Abbiamo cercato di raccogliere la storia di GMA in un libro, che a breve sarà pubblicato con l'Editrice Ancora. La testimonianza di Maria Boggian, mente storica di GMA ne è un estratto significativo. Ecco 50 anni di storia da leggere tutto d'un fiato



Riflettere su cinquant'anni di storia, di vita, di esperienze non è cosa semplice, soprattutto quando il tentativo è di mettere in evidenza gli aspetti fondamentali che hanno permesso di rispondere a domande che incrociavano esigenze disparate di uomini, villaggi, paesi.

Tutto nasce da un incrocio di incontri di persone apparentemente casuale, ma che accomuna però un elemento fondamentale: l'impegno sociale al servizio di chi ne ha bisogno deve essere pensiero e testimonianza, ascolto e azioni, impegno personale e comunità.

Così Padre Agostino è alla ricerca di qualcuno in grado di aiutarlo nella grande emergenza del Corno d'Africa degli anni settanta, mentre Padre Vitale sta progettando di portare la parola del Pavoni in Brasile e io una giovane di ritorno da un'esperienza di volontariato studentesco in Algeria.

L'appello di Padre Agostino giunge nel pieno del mio entusiasmo e viene immediatamente accolto. Insieme a padre Vitale attiviamo giovani e meno giovani attraverso le parrocchie, le scuole e le diverse associazioni sul territorio nazionale. In poco tempo riusciamo a realizzare una rete di supporto e raccolta materiali che riuscirà a concretizzare la spedizione in Asmara di decine e decine di container carichi di materiali di prima necessità.

Il passaparola, la credibilità della congregazione Pavoniana attraverso la parola di Padre Agostino e Padre Vitali, la convinzione in quel che facevo

ha fatto emergere la mia capacità organizzativa e la **forza di fare rete unendo interessi diversi**, consentono la nascita dei punti raccolta e del primo ufficio che da questo momento in poi consentirà di avere uno spazio fisico come riferimento, un punto di raccolta non in questo caso di merce ma di persone.

Poter contare in uno spazio fisico all'interno di una scuola che a sua volta era in contatto con altre istituzioni scolastiche e territoriali ha rappresentato sicuramente un punto di forza che ha permesso stabilità e favorito alleanze. Non solo lo spazio, ma anche i continui aggiornamenti provenienti dall'Eritrea tramite Padre Agostino consentono una raccolta fondi che consentirà l'inizio di un pensiero progettuale al di là dell'emergenza.

Lo stesso Padre Agostino sarà impegnato ad Asmara a creare alleanze con la parte sociale, il territorio e le altre congregazioni. **Nasce il Pavoni Social Centre ad Asmara (Eritrea) e a Montagnana (Italia) il GMA fa altrettanto.**

Due enti apparentemente lontani ma uniti nel fine e anche nei modi. Il lavoro da fare è tanto e tante sono le persone che si fidelizzano attraverso il contatto umano, le testimonianze, il volontariato, la solidarietà.

La stabilità organizzativa e il volontariato gestito in concomitanza con l'impegno di educatrice all'Istituto Sacchieri che mi permette di far interagire le attività educative di doposcuola con le at-

tività di solidarietà verso l'Eritrea, consentono di pianificare un lavoro sistematico di informazione e formazione capillare su tutto il territorio nazionale.

Decine di persone in diverse Regioni Italiane entrano nelle scuole, scrivono articoli, promuovono raccolte fondi attraverso lo strumento dell'adozione a distanza. Nasce il progetto "Una famiglia per ogni bambino" ma soprattutto nasce uno spazio di cooperazione tra Italia ed Eritrea che intende andare oltre l'emergenza, che vuole aprire spazi di possibilità e di speranza, che vuole essere strumento di cambiamento e di investimento.

Migliaia i bambini adottati a distanza, puntuali le informazioni che giungono dall'Eritrea e il Meeting delle Famiglie rappresenta la sintesi perfetta di ciò che si sta realizzando. Il sud ed il nord del mondo alla ricerca di uno stile di vita sostenibile e rispettoso dei diritti di tutti e di ciascuno. La seconda domenica di settembre a Montagnana sono centinaia le persone che testimoniano che questo si può fare e soprattutto che questo migliora la vita di ciascuno di noi.

Distribuire le schede, tenere la contabilità, mantenere le relazioni ed il confronto con i partners italiani ed esteri diventa un'attività sempre più complessa, che necessita, **accanto ai volontari, di personale qualificato** che condivida la mission e che sia impegnato a tempo pieno a svolgere le mansioni necessarie.

Il lavoro di coordinamento e pianificazione diventa sempre più articolato, il GMA accoglie le istanze provenienti dall'Eritrea e su stimolo di padre Agostino, che a suo volta sta cercando di darsi una struttura, si dà avvio al "Progetto villaggio".

Il centro del nostro interesse diventa sostenere le azioni che il villaggio propone per migliorare la propria qualità della vita.

Questo approccio obbliga il GMA a reperire fondi importanti in grado di sostenere la realizzazione di strutture ed infrastrutture: ponti, pozzi, scuole, magazzini, ...ma anche di promuovere iniziative a sostegno della comunità (cooperative agricole, piccole attività commerciali, allevamento di animali...), ma anche di sostenere la formazione (per i maestri, per le donne che vogliono lavorare, per gli uomini che vogliono investire...).

È il momento di ridefinire i carichi di lavoro rispetto agli impegni presi. È un passaggio difficile e articolato che deve conciliare la natura volontaristica fondamentale per il GMA con la necessità di investire in professionalità tecnica dotata di una visione umana. Lo stesso accade in Eritrea e poi in Etiopia.

Organizzazione, efficienza, raccolta fondi, definizione dei bisogni, delle priorità e dei progetti,

diventano solo alcuni degli aspetti da affrontare quotidianamente. Il bilancio e gli investimenti finanziari diventano importanti ed è necessario continuare a fare scelte consapevoli e mirate agli obiettivi da perseguire. Crediamo che la forza di GMA sia stata, in questo passaggio cruciale, **mantenere uno spirito volontaristico e di servizio in una cornice di professionalità** diverse all'interno di un contesto politico che mina continuamente l'operato di ciascuno sia in Italia che in Eritrea o in Etiopia.

La sinergia di forze diverse e di ruoli diversificati, seppur nella complessità delle funzioni, crediamo possa essere stata fino ad oggi la forza trainante e la linfa vitale.

Eritrea, Etiopia, Italia hanno oggi al loro interno organizzazioni differenti accomunate da un unico stile: essere al servizio di chi ne ha bisogno con responsabilità, professionalità, umanità.

Il modo di operare di GMA è in perenne evoluzione, si ridefinisce ogni volta che vi è un cambiamento vicino o lontano, è come se fosse sempre in emergenza e pronto a rispondere alle richieste di aiuto e di supporto che a loro volta sono in balia degli avvenimenti politico-sociali.

In questi cinquant'anni ciò che non è cambiato mai è l'attenzione all'altro ed il cercare di vivere attraverso le proprie azioni uno stile di vita sostenibile in grado di fare la differenza in primis per noi stessi e poi con e per gli altri. Oggi la dimensione del volontariato, del servizio, della solidarietà rappresentano uno stile e non un ruolo e crediamo con forza che questo faccia la differenza.



Un MULINO nel villaggio di Bukema

Nel villaggio di Bukema mancava un mulino, che garantisse questo servizio ai contadini del villaggio. Le possibilità si ampliano per tutti

La trasformazione dei prodotti agricoli è il grande passo che permette alle cooperative di uscire dall'economia di sussistenza e sviluppare una economia di mercato.

La tradizionale raccolta dei prodotti dà vita a nuove opportunità se i prodotti vengono ben conservati e lavorati.

Ogni contadino in Etiopia produce un po' di teff, che sta alla base dell'economia familiare. Ma c'è molta differenza tra produrre teff e macinarlo a mano in casa, o produrlo in quantità, lavorarlo al mulino e venderne la farina al mercato: dalla sussistenza all'economia!

Le possibilità si ampliano per tutti.

Nel villaggio di Bukema mancava un mulino, che garantisse questo servizio ai contadini del villaggio.

E esisteva una vecchia struttura per la macina dei cereali, ma era abbandonata.

Contemporaneamente il sogno delle donne di Bukema era gestire un mulino come attività di gruppo: loro sanno bene che tutti nel villaggio ne trarrebbero beneficio, potrebbero avere un servizio economico ad una breve distanza da casa: niente più ore di cammino, niente incidenti per strada, molte meno schiene spezzate dal peso per tutti coloro che portano il peso sulle proprie spalle, non avendo un animale per il trasporto.



Le donne della cooperativa di Bukema si sono organizzate, hanno concordato l'uso del mulino, GMA grazie al vostro aiuto, ha contribuito alla ristrutturazione dei locali e all'acquisto di una nuova macina e presto il servizio di mugnaio sarà avviato.

L'edificio è realizzato secondo gli standard locali: è una tradizionale struttura in chica (cementi in fango e paglia) opportunamente area-ta per evitare la diffusione di muffe. Accanto è stato realizzato un piccolo magazzino, che servirà per lo stoccaggio dei prodotti e la vendita delle farine.

Per il funzionamento di un mulino, la presenza dell'energia elettrica nel villaggio è importante. Attualmente il mulino di Bukema funziona grazie ad un piccolo generatore, ma presto è previsto l'allacciamento alla linea elettrica.

Sarà quindi più facile e più economico lavorare e garantire un servizio continuativo al villaggio. L'innovazione passa dalle piccole cose, il mulino diventa un servizio al villaggio, ma anche un laboratorio per nuove esperienze. Sarà gestito da quattro donne della cooperativa di Bukema, che grazie ad un mugnaio esperto acquisiranno nuove competenze, una nuova professionalità. Lo sviluppo passa dalle persone e tra le persone, di mano in mano, come i sacchi di farina, che forniscono cibo al villaggio.

Il teff al centro dell'economia agricola tradizionale etiopie

Ecco perché è importante un mulino con la macina per il teff. Dal Corno d'Africa, arriva un cereale prodigioso.

il teff è una coltura antica, delicata, esigente. Anche molto generosa: assicura due raccolti l'anno e vanta eccellenti proprietà nutrizionali. Ecco perché interessa all'Europa

In Etiopia, il raccolto autunnale di teff è andato bene, grazie alle piogge abbondanti. La notizia è ottima, perché arriva dopo alcune stagioni di siccità e penuria alimentare.

Il teff è un cereale antico, coltivato dall'uomo da oltre seimila anni e sta alla base, dell'alimentazione di milioni di etiopi ed eritrei. La sua caratteristica principale è quella di avere semi piccolissimi, ben 125 volte più piccoli di quelli del grano (2.500 chicchi, pesano 1 grammo); sono talmente minuti che i contadini non possono lasciar arrivare a maturazione le spighe, perché altrimenti i semi cadrebbero ed andrebbero persi nel terreno. La mietitura, viene così anticipata e le spighe sono poi conservate fino alla maturazione. Le dimensioni ridotte del seme inoltre, fanno sì che la farina ottenuta dalla macina, sia sempre "integrale".

Il teff è una pianta di montagna e può essere coltivata tra i 1.800 ed i 2.400 metri. Tuttavia, non tollera i climi rigidi: vive solo con temperature comprese tra i 10 ed i 27 gradi centigradi e necessita di almeno dodici ore di illuminazione quotidiana. Insomma, si tratta di una coltura delicata ed esigente, che richiede un microclima ideale (rinvenibile solo sull'altopiano etiopie ed in alcune zone dell'India). A fronte di queste rilevanti pretese, concede però delle qualità uniche: prima fra tutte, la resistenza alla disidratazione, all'umidità ed alle muffe; maturando poi in dodici settimane, permette ai coltivatori etiopi di fare due raccolti: uno a Maggio ed uno ad Ottobre.

La base dell'enjera, il cibo tradizionale

Con la farina di teff, si prepara la **njera**, una sorta di crêpe spugnosa e di colore grigiastro, con un gusto lievemente acidulo che viene stesa su grandi piatti e ricoperta con verdure, carni e salse piccanti. Si mangia in gruppo e ciascuno attinge al piatto con le mani. Il suo potere nutritivo, lo rende un piatto completo e molto energetico.

Il teff si sta diffondendo anche in Europa: questo cereale, infatti, non contiene glutine ed è quindi ideale per le diete senza glutine, per le quali rappresenta un'ottima alternativa al frumento ed alla soia.

Aiuta altri villaggi ad avere il proprio mulino

500€

contribuisci a riavviare il mulino



1000€

per una macina nuova



Una biblioteca nel villaggio di Offa Gandaba

Una biblioteca è importante perché i bambini possono scoprire e imparare dai libri disponibili in biblioteca



L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile ha stabilito come Obiettivo n. 4 **l'istruzione di qualità**: si intende garantire a tutti una formazione scolastica di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente.

Ma cosa significa esattamente una formazione scolastica di qualità, equa ed inclusiva nell'Africa Sub Sahariana? Dove spesso le scuole, nelle zone rurali, sono fatiscenti, affollate, senza banchi o lavagne, e gli studenti non hanno materiale scolastico personale?

Nonostante il trend positivo degli ultimi due decenni, che osserva un aumento dell'accesso all'istruzione scolastica di base, nel 2017 nel mondo più di 260 milioni di ragazzi (di età compresa tra i 6 e i 17 anni) non erano mai entrati nel circuito scolastico e oltre la metà dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo non raggiungono livelli accettabili nelle competenze base di lettura e matematica.

La sfida più grande per un giovane studente etiope delle zone rurali, non consiste solo nell'accedere alle prime classi della scuola, ma riuscire a continuare il proprio percorso scolastico.

Nei villaggi del Wolaita, dove GMA è impegnato nel garantire l'accesso all'istruzione dei bambini, sebbene oggi la quasi totalità dei bambini possa frequentare la 1° classe, il numero di studenti che abbandona è ancora molto alto: poco più del 45% raggiunge l'8° classe, il tasso di ripetenti è dell'8% e il 22% abbandona la scuola durante gli studi primari a causa della povertà e il bisogno di supportare la famiglia nelle piccole attività lavorative rurali, demotivati anche dalla pessima qualità scolastica.



Come si può facilitare la permanenza a scuola di un piccolo studente?

Una biblioteca è importantissima!

Una biblioteca è una “camera del tesoro” che permette agli studenti l’accesso ai libri di testo. Le famiglie non sono in grado di acquistarli, solitamente pagano una piccola retta scolastica, forniscono ai loro figli un quaderno e una penna, e i ragazzi se la cavano con quel poco che hanno.

Una biblioteca, invece cambia la qualità dell’apprendimento, i bambini non devono più fare affidamento esclusivamente sulla loro memoria, ma possono scoprire e imparare dai libri disponibili in biblioteca, possono studiare in un ambiente adeguato, con altri studenti, dove hanno luce e banchi.

Una biblioteca può cambiare le sorti di un bambino, perché garantisce gli strumenti per imparare e crescere. Grazie a ciò, vi sono le basi perché diminuire il fenomeno dell’abbandono scolastico, e possa innalzarsi la durata dell’istruzione scolastica garantita, permettendo di arrivare a studiare fino alla nona classe.

Solitamente l’assenza di una scuola nelle vicinanze del villaggio o l’impossibilità di frequentarla è la prima causa di migrazione in età infantile dalle zone periferiche a quelle urbane in cerca di un reddito e di un lavoretto di fortuna, e, di conseguenza, una delle principali cause dell’inizio della vita di strada in Etiopia (streetismo). Con una biblioteca, e innalzando il grado di istruzione scolastica il rischio si può ridurre, perché il bambino resta più a lungo nel proprio villaggio.

Ecco perché nel villaggio di Offa Gandaba abbiamo realizzato una biblioteca in seguito alla costruzione della scuola e **presto la realizzeremo anche nel villaggio di Bossa Kacha.**

La scuola è il volto giovane del villaggio. È lì che crescono e si formano i nuovi cittadini, dove si alimenta la speranza di un domani migliore.



Campagna

Mandiamoli a scuola

L’istruzione è un diritto, non un privilegio!

Andare a scuola significa:

- **Imparare a leggere e scrivere**
- **Ridurre il rischio di lavoro e sfruttamento minorile**
- **Promuovere le buone pratiche igieniche**
- **Promuovere professionalità per lo sviluppo locale**



200€ per acquistare una scaffalatura libreria



40€ per acquistare un banco



500€ per un set completo di sedie per un’aula

L'allevamento in Etiopia

L'allevamento genera reddito attraverso la produzione di latte e dei suoi derivati, carne e vendita di animali

L'allevamento contribuisce al sostentamento delle famiglie in diversi modi: entrate economiche, cibo, lavoro, trasporto, forza lavoro, fertilizzanti, sono un salvadanaio nel quale investire i risparmi di famiglia e rappresentano una forma di assicurazione: maggiore è il numero di animali che una famiglia possiede, più elevato sarà il suo stato sociale. Una grossa fetta di famiglie dipende dall'allevamento di bestiame per la propria sopravvivenza.

L'allevamento, infatti, genera reddito attraverso la produzione di latte e dei suoi derivati, carne e vendita di animali. La pastorizia



è basata su ruminanti gestiti individualmente (non in stalle) e che producono principalmente latte. I maschi in eccesso vengono venduti per essere usati come forza lavoro o da ingrasso. Solo il 54% delle famiglie in Etiopia consuma prodotti di origine animale, in quanto sono più costosi degli altri e le famiglie più povere preferiscono vendere i propri animali e i derivati piuttosto che consumare costosi prodotti di origine animale.

L'Etiopia è il primo Paese in Africa per numero di bestiame, ma ha dovuto affrontare perdite economiche pesanti a causa di gravi epidemie fra gli animali. Attualmente, il settore rappresenta il 45% del Pil agricolo e questa percentuale è destinata ad aumentare nei decenni a venire. L'allevamento è uno dei settori principali dell'economia etiopica: il Paese produce ogni anno oltre 3,8 miliardi di litri di latte e un milione di tonnellate di



carne bovina.

Nelle zone più remote che succede? Nella regione del Wolayta, tradizionalmente la più depressa del paese, le famiglie più povere devono possono sollevare le proprie sorti con un ovino. Una pecora o un capretto, secondo il territorio, sono il tesoro della famiglia, la risorsa che permette di modificare le abitudini familiari, introdurre latte nella dieta!

Cosa faremo

Attraverso la distribuzione di animali ci impegniamo a promuovere lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare nelle famiglie che basano la propria sopravvivenza sull'economia di sussistenza.

Nel 2022 grazie alle vostre donazioni durante il periodo natalizio, potremo acquistare 287 pecore in dieci villaggi.

287 famiglie avranno un animale che le aiuterà a vivere. Saranno famiglie di villaggi in cui sono attive le cooperative di risparmio e credito di GMA, dove quindi c'è una forte conoscenza dei beneficiari, un forte impegno collettivo affinché la situazione economica delle famiglie più fragili possa migliorare. Si tratta di aiuto reciproco, di riconoscimento dei rispettivi bisogni e di un percorso di sviluppo collettivo, che vede la cooperativa come esempio da seguire. La campagna "Allevamenti familiari" è anche tutto questo!

Taba Sabore	64
Offa	21
Bukema	38
Gurumo 1	20
Gurumo 2	20
Bolola	36
Humbo	32
Wallacia	21
Abba Fecadu	20
Dawro	15
TOTALE	287

E molte altre famiglie potranno continuare!

Da Betlemme all'...Etiopia

Pecore con le ali? Ma dà!... cosa dici? Organismi geneticamente modificati? O il nuovo filone di fantasy uscito dalla penna di Tolkien? O la metamorfosi ovina operata dalla bacchetta magica di Harry Potter?

Era la vigilia di Natale. Alla Scuola Professionale "Lodovico Pavoni" di Montagnana si era già ultimato il presepe e l'albero. Qualcuno si era già vestito di Babbo Natale, così, per dare una tonalità di festa all'ultimo giorno di scuola: le sospirate vacanze erano alle porte! Ma i capiclasse erano in fermento più di tutti: il teletrasporto miracoloso sarebbe andato in scena a breve! Alle ore 10:00, dopo aver tolto dal presepe della portineria 13 pecorelle che alitavano un caldo tepore sul bambinello Gesù, si sono recati alla sede del GMA e hanno donato queste pecore per 13 famiglie etiopiche. Le hanno dotate di ali supersoniche e, in un battibaleno, esse hanno trasvolato il Mediterraneo e sono giunte a destinazione.

Credo che Gesù non sia rimasto geloso del furto, ma abbia sorriso al miracolo dell'amore.

Laura, Maria e p. Vitali hanno illustrato ai ragazzi, con slides appropriate, il vasto lavoro di promozione umana che il GMA sta fornendo alle popolazioni di Eritrea e di Etiopia. E i ragazzi si sono sentiti coprotagonisti, grazie al loro Avvento di solidarietà. Per mandare in scena un miracolo, basta accendere il cuore dei giovani. Il "cittadino globale" si costruisce allargando gli orizzonti dello sguardo, uscendo dall'asfissia dell'indifferenza e compiendo passi concreti di solidarietà.

Terminato il pacco-dono delle pecore, molti ragazzi della Scuola (350 alunni), vogliono impegnarsi nella "raccolta tappi" per realizzare i "pozzi nel villaggio".

Diventare "fratelli tutti" dentro una visione interculturale è il sogno educativo che il GMA e i Pavoniani perseguono da sempre.

E allargare il cuore fa bene ai ragazzi, qui e adesso: etichettati dai sociologi come "gli sdraiati" annoiati e disillusi, essi possono entrare, come già intravede Umberto Galimberti, nella nuova fase del "nichilismo attivo". Per me, meglio, nel regno di un nuovo umanesimo.

p. Battista Magoni



Scriviamo il futuro con la scuola

Sin dall'infanzia, quando iniziano le prime attività di alfabetizzazione è importante promuovere l'accesso a scuola anche per i bambini più piccoli



Maggiore è l'età di accesso a scuola, maggiore è il rischio di interruzione del percorso scolastico. Diffondere la presenza degli asili e corsi di pre-alfabetizzazione nei villaggi (fidelbet) significa promuovere il diritto dei bambini di andare a scuola, evitando così lunghe distanze, lasciando loro il tempo di svolgere i loro lavori domestici (recuperare acqua e seguire gli animali), e di conseguenza ridurre i rischi di sfruttamento dei bambini.

Alla **scuola primaria** spesso le aule sono estremamente affollate, aule di 100-120 bambini non sono adeguate a favorire l'apprendimento. Spesso si cerca di facilitare l'accesso costruendo blocchi scolastici nuovi, con due caratteristiche importanti: adeguatamente areati e luminosi, ma anche dotati di banchi, una lavagna e servizi igienici! **Ovvio? No, per nulla!**

I bambini del villaggio di Abala Faracho e Taba Sabore sanno bene quanto sia difficile andare a scuola.

Per loro la buona volontà non basta perché manca una struttura scolastica nelle vicinanze che possa accoglierli.

VILLAGGIO DI ABALA FARACHO

Ad Abala Faracho, non vi sono né scuole dell'infanzia governative né private per bambini dai 4 ai 6 anni. Alcune scuole primarie hanno una classe chiamata classe 0, frequentata da tutti i bambini dell'amministrazione, dove si riuniscono tutti insieme in un'unica aula senza distinzione di età e un metodo di insegnamento differenziato. Il materiale scolastico è insufficiente, l'ambiente è polveroso e sporco, mancano giochi, materiali didattici e servizi igienici, senza alcun supporto sanitario minimo e senza supporto agli insegnanti. In questa situazione più di 800 bambini sono abituati a sedersi in piccole aule sporche e non arieggiate, ma la situazione è davvero drammatica. Per questo la popolazione e l'amministrazione del villaggio hanno chiesto molte volte alla chiesa cattolica di costruire una scuola dell'infanzia.

Per contribuire a migliorare questa situazione, il vicariato di Soddo ha chiesto agli amici di GMA di aiutarli a costruire una scuola per l'infanzia nel villaggio per garantire a tutti i bambini della comunità un'istruzione, accogliendo in primo luogo coloro che sono rima-

sti nelle numerose “liste d’attesa” della classe di alfabetizzazione. Il sogno di offrire loro strutture e servizi per un’educazione adeguata diventa sempre più “insistente”.

Siamo tutti convinti che scuola per l’infanzia sia il primo passo per promuovere il diritto all’istruzione e garantire ai bambini uno standard di vita migliore. È solo un primo passo, ma è indispensabile.

VILLAGGIO DI TABA SABORE

La gente del villaggio di Taba Sabore è preoccupata per il futuro dei propri figli.

Nel villaggio di Taba Sabore gran parte della popolazione adulta non ha un’educazione di base: il 40% è analfabeta, il 41% possiede un’educazione primaria e il restante 19% ha frequentato la scuola media.

I genitori non vogliono che i loro figli corran lo stesso rischio. Ma la mancanza di una scuola nel villaggio è un grosso impedimento per i loro figli.

Nella comunità di Taba Sabore manca una scuola primaria: i bambini camminano per 8 chilometri per raggiungere il corso di alfabetizzazione e la scuola primaria. Devono percorrere 15 chilometri per frequentare la nona e la decima classe. La scuola è fondamentale per sostenere il villaggio.

Abbiamo appena iniziato un percorso di condivisione e sostegno con la gente del villaggio di Taba Sabore, le mamme si sono riunite in cooperativa, lavorano insieme, risparmiano e sognano un futuro dei figli.

In questo speciale 2022, per noi 50esimo anno di attività, il villaggio di Taba Sabore rappresenta il simbolo della filosofia operativa di GMA. Partiamo dalla scuola e dalle donne... e insieme potremo intraprendere un lungo percorso di sviluppo. **Possiamo iniziare solo con il vostro aiuto!**

*Aiutateci a costruire le scuole nei villaggi di Abala Faracho e Taba Sabore
Oppure, scegliete di restare al loro fianco per un po’ di tempo, sostenendo una scheda “Famiglie nel villaggio” vivremo insieme i loro progressi.*



20€

un mattone per la scuola



500€

per costruire un’aula



Riscoprirsi tra la gente, con piccole azioni di solidarietà

In Eritrea, la scelta del governo di chiudere le strutture educative e sanitarie gestite dai religiosi, e lasciare aperte solo le scuole governative ha destato inizialmente grande scontento tra le congregazioni



Stare al fianco della gente è la priorità: garantire sostegno e supporto è la missione che ci unisce, per questo è fondamentale che si trovi una nuova modalità di stare al fianco della gente.

Ma dopo lo scontento iniziale, si reagisce, si indagano strade nuove e si trovano soluzioni innovative.

Le congregazioni con cui collaboriamo hanno subito il ritiro di scuole materne, scuole primarie, centri di promozione della donna. Poteva essere disperazione... come è possibile promuovere l'istruzione e la sanità se mancano le strutture sociali di accoglienza? Tutte le religiose che erano impegnate in queste attività, cosa avrebbero potuto fare? Nessuno aveva mai pensato ci potesse essere un problema di "disoccupazione"

Ha espresso in semplici parole quale strada

seguiranno: "La gente è con noi, e noi siamo con la gente. Hanno iniziato letteralmente ad andare incontro alla popolazione, distribuendosi nelle comunità, andando in villaggi nuovi, raggiungendo le famiglie nelle case e sostenendole secondo i loro bisogni specifici. Famiglie con malati di HIV vengono supportate economicamente e nella formazione, perché possano affrontare la malattia con le poche risorse a disposizione, si sostengono le famiglie con la donazione di ovini, distribuiscono alimenti laddove possibile. Le mamme si incontrano nelle parrocchie e le si aiutano a partorire a casa, come da tradizione."

È un tempo difficile, che non permette alle persone di aggregarsi e accedere ai servizi ma non impedisce di venirsi incontro, restare a fianco, riconoscersi nei bisogni e unire le forze. "Alla fine vi assicuriamo che non perderemo

mai la speranza, il nostro entusiasmo diventerà più forte, correremo di villaggio in villaggio, di casa in casa per curare gli ammalati, per accarezzare i bambini, incoraggiare i giovani, per partecipare alle loro giornate di gioia e di dolore, per stare vicine agli anziani rimasti soli. Vi siamo immensamente grate perché vi sentiamo accanto a noi e al popolo con grande solidarietà e così vediamo la possibilità di superare questi momenti bui e uscirne ancora più forti, più creative e incisive nelle opere di sviluppo e di promozione sociale”

È una cooperazione fatta di piccoli gesti, di piccoli passi, di aiuti silenziosi ma significativi e fondamentali, in attesa di poter tornare a fare grandi sogni.

Continuando a supportare l'azione delle religiose in Asmara e nei villaggi, continuiamo a restare a fianco della gente, non più come eravamo abituati attraverso servizi, strutture e progetti, ma raggiungendo le persone casa per casa. È un modo diverso di rendere concreta la solidarietà e di continuare le opere che fino ad ora avete reso possibili.

Una lettera per voi amici sostenitori

Carissimi,

sono sicura che comprendete la situazione del nostro paese. Manca stabilità e sicurezza. Noi religiosi siamo chiamati ad essere la voce dei poveri, allora grazie alla vostra generosità continueremo a portare beneficio alla gente, non possiamo restare a mani giunte.

Nei villaggi organizzavamo i corsi di Donnattiva, ora molte strutture sono state chiuse dal governo, ma continuiamo ad essere a fianco delle donne, supportandole nella crescita personale e professionale. Si è appena concluso il tempo della mietitura, abbiamo evitato di avviare attività in questi mesi di lavoro nei campi, che è essenziale per la sopravvivenza delle famiglie, ma presto torneremo operative con tutto il nostro impegno.

Con infinita gratitudine, un caro saluto, ad ogni amico di GMA.

LG



150€ per formare una donna



GMA sede: corsi d'italiano

Dal 2015, GMA si impegna a sostenere le persone che, per difficoltà economiche, barriere linguistiche e poca conoscenza del territorio in cui abitano, non hanno accesso ad adeguati strumenti per imparare o migliorare il proprio italiano.

Sono per lo più donne, di età e di paesi diversi (soprattutto nord-africani), che grazie a questi corsi hanno la possibilità di diventare autonome e accrescere la propria autostima, imparando a sostenersi ed aiutarsi a vicenda. Sono gruppi piccoli, di 5-6 persone, con diversi livelli di padronanza della lingua, dall'analfabetismo a livelli intermedi.

Durante le lezioni, oltre a tutto ciò che riguarda la lingua italiana, imparano ad acquisire dimestichezza con strutture della loro vita quotidiana come la scuola, il supermercato, l'ospedale e il comune/questura. Lo scambio culturale è un aspetto che rende le lezioni ancora più speciali, sia per chi insegna che per

chi apprende: è importante dedicare spazio anche alle storie e alle descrizioni dei loro paesi e delle loro abitudini.

Non è inusuale che portino cibi tipici della loro tradizione, e che raccontino piene di entusiasmo, passaggio per passaggio, il modo in cui l'hanno preparato, mostrando video e foto. Il sorriso e le piccole esclamazioni di gioia quando eseguono correttamente un esercizio fino a prima sbagliato, pronunciare una parola nel modo giusto, riuscire ad indicare il proprio Paese (qualcuno con malinconia) sulla cartina geografica quando prima non avevano idea di dove fosse: sono queste piccole cose che dimostrano quanto siano importanti l'istruzione e il mettersi nei panni degli altri. È in queste circostanze che i pregiudizi e le barriere subiscono una prima scossa; ci si rende conto della bellezza e della ricchezza di condividere ed imparare insieme.

Valentina



Giornata della solidarietà a Capo di Ponte (Bs)

Martedì 21 dicembre scorso le classi della scuola secondaria di primo grado di Capo di Ponte e di Paspardo hanno celebrato per il secondo anno la giornata della solidarietà. Di seguito la testimonianza di alcuni studenti.

“Siamo venuti a scuola indossando maglioni rossi o accessori natalizi, abbiamo recuperato anche mascherine decorate.

L'obiettivo è stato quello di celebrare insieme il periodo delle festività, di alleggerire un po' il clima che stiamo vivendo, ma anche di riflettere su quanto siamo fortunati rispetto ad alcuni ragazzi in altre parti del mondo”.

Ci siamo collegati in piattaforma teams con due rappresentanti dell'associazione GMA Gruppo Missioni Africa, Giuseppe Bellotti e Maria Boggian. Ci hanno parlato delle loro attività in Etiopia e in Eritrea per poter fornire acqua pulita, sostegno familiare oppure offrire l'opportunità ai bambini di andare a scuola e agli adulti di creare degli orti.

È stato bello perché abbiamo capito che un piccolo gesto per noi può essere un grande regalo per un altro ragazzo. Raccogliamo i tappi di plastica e aiutiamo questa associazione”.

“Spesso ci lamentiamo perché non abbiamo tutto ciò che vogliamo e ignoriamo situazioni molto più difficili che i nostri coetanei invece vivono quotidianamente. Ci ha colpito la pos-

sibilità di adozione di una capra per le famiglie in difficoltà e ci piacerebbe aiutare di più e coinvolgere altre persone.”

Di seguito alcune delle foto delle attività svolte in classe dai ragazzi. Ringraziamo vivamente la nostra collega Barbara Bellotti per il collegamento prezioso con l'associazione GMA, Giuseppe Bellotti e Maria Boggian per la loro preziosa testimonianza e continuiamo la raccolta tappi di plastica per aiutare come possiamo questa realtà. Perciò invitiamo tutti in questo periodo di promesse per il nuovo anno a contribuire a raccogliere tappi e a consegnarli ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado che contribuiranno a riporli nei bidoni dei nostri corridoi a scuola.

Scuola Capo di Ponte



Pisa: una comunità in movimento

Tra gli amici di Pisa c'è sempre un'iniziativa e un'idea in circolo, non c'è restrizione che trattienga il desiderio di diffondere l'ideale della solidarietà.

Il sorriso di Marianeve è sempre presente per la promozione del diritto all'istruzione in Etiopia, la comunità di Santo Stefano a Pisa continua a sostenere le attività di GMA. Per questo a ottobre hanno realizzato anche l'incontro di solidarietà in parrocchia, con la partecipazione del coro gospel The Voices of Heaven e le letture dell'associazione *Il Gabbiano*. Per GMA erano presenti Maria Boggian e p. Vitali.



"Il sorriso di Marianeve" l'ultimo libro pubblicato

Il Commissario Pelletti, Pacini Editore

Il Commissario Pelletti, un libro giallo per infanzia, che racconta di giustizia e cittadinanza grazie al progetto il sorriso di Marianeve.

In questa nuova raccolta tutti i bambini avranno la possibilità di vivere con il Commissario Pelletti ed il suo fido aiutante a quattro zampe – la cagnolina Prugna – buffe avventure per tentare di risolvere ben tre misteri di Natale: riusciranno nel loro scopo?



Il libro accoglie l'introduzione dell'amico Sandro Calvani, di cui riportiamo un estratto:

Alberi, fiori, fiumi, animali, bambini, focolari domestici e le relazioni serene e piene di fiducia tra tutte le parti dei sistemi viventi sono i protagonisti di migliaia di favole in ogni parte del mondo. Però il cuore di ogni favola è un momento speciale, straordinario, un incidente che genera emozioni e preoccupazioni nei lettori che si sono immersi in quella storia.

Se le favole fossero dei saggi da collocare in una biblioteca, andrebbero quasi sempre nel settore degli studi giuridici, delle ricerche sulla giustizia, sull'illegalità, sull'abuso dei più deboli, sulla criminalità, sulle disuguaglianze di genere, di generazione e geografiche.

La voglia di regole di convivenza chiare, condivise, rispettate da tutti per dare a tutti uguaglianza di opportunità sono innate nei bambini che cominciano a relazionarsi con il mondo in cui vivono. In quella voglia si manifesta anche la loro aspirazione alla socializzazione pacifica, alla condivisione dei beni con spirito di fratellanza, alla loro ricerca di tenerezza, che fanno parte del DNA umano. Le favole di questo libro aiutano a creare un ponte, un collegamento percorribile tra i sogni di giustizia e uguaglianza e i cammini di intelligenza, audacia, creatività e innovazione necessari per trasformare i sogni in realtà solide e solidali.

Asigliano: un laboratorio per le pecorelle

Da un sogno nel cuore di padre Vitali ad un (laboratorio) Mercatino con i ragazzi di 2^a e 3^a media.

È nato tutto così per da una ispirazione. Noi animatori (e sostenitori del GMA) abbiamo sentito anche nostro il desiderio del padre di poter donare a Natale una pecora alle famiglie dei villaggi in Africa come sostegno alimentare. Nasce così con entusiasmo e in collaborazione con i ragazzi un laboratorio di pecorelle di gesso a sostegno di questo progetto.

È stata per tutti un'esperienza molto bella che ci ha permesso di condividere e di lavorare assieme in amicizia ad un progetto che ci ha aiutato a vivere un Natale più solidale e ricco di valori veri.

Monica



GMA sede: il Natale con le Adozioni

In prossimità del Natale si tiene l'incontro annuale con le famiglie del progetto "Alem". Il GMA ha a cuore questa data, poiché vuole essere un'occasione di condivisione e di ricongiungimento per queste famiglie accomunate da una scelta compiuta anni fa e da un continuo impegno e dal medesimo interesse verso quella Terra e il suo popolo.

Un momento per ritrovarsi con quei compagni di viaggio con cui è partita questa avventura senza fine chiamata "Adozione". In occasione del cinquantesimo del GMA, viene naturale voltarsi indietro per ripercorrere la strada fatta e interrogarsi su quello che verrà: "il DOPO DI NOI".

Sono passati tanti anni, quelli che un tempo furono bambini, oggi sono adulti, alcuni a loro volta genitori.

In questi anni sono stati compiuti tanti passi, sono state tracciate strade e percorsi diversi sono stati intrapresi.

GMA compie 50 anni, per l'occasione si è pensato alla realizzazione di un video con le nostre storie, una raccolta di momenti, un dialogo tra ieri e oggi, le scelte compiute, i viaggi di ritorno nella terra natale, i progetti in serbo per il futuro, le nuove famiglie create. Condividendo le gioie e le fatiche di questo percorso di crescita fatto insieme.

In questo incontro si è lasciato spazio ai noi ragazzi, la possibilità di coinvolgersi attivamente per dare voce alle proprie storie. Noi figli del GMA abbiamo il compito di pensare ad un gesto, un'azione collettiva da compiere insieme al meeting di settembre. Questi sono gli stimoli e le proposte condivise al consueto appuntamento di Natale.

Mekdes



Festeggia Solidale: scegli le nostre bomboniere solidali e le confezioni natalizie

A fronte di molteplici offerte ed interventi con progetti studiati per soddisfare le esigenze dei villaggi e combattere le grandi tragedie che toccano i diritti degli africani, abbiamo pensato di costituire un gruppo di 7 volontarie, ora amiche che settimanalmente si ritrovano per fare qualcosa di costruttivo.

Ciascuna di noi, mette a disposizione le proprie abilità e perché no, l'esperienza, per creare oggetti da vendere in occasione di feste e ricorrenze con amici e parenti.

La nostra collaborazione con GMA, consiste nel creare con materiali poveri (di riciclo e non), oggetti provenienti dalle cooperative delle donne africane, oggetti vari: bomboniere, pacchi dono (anche personalizzati), eventi particolari... a Natale infatti, abbiamo realizzato per le ditte della zona, varie proposte allettanti.

Questi laboratori, alimentati da spirito di aggregazione, ci permettono di uscire, farci conoscere e ci danno l'opportunità di promuovere un'azione di sensibilizzazione alla solidarietà. È sempre più necessario coinvolgere le persone, far passare notizie, sensibilizzare, sostenere. Aiutare gli altri a cambiare la qualità della vita, garantisce la costruzione di un futuro migliore. Grazie al nostro lavoro, acquistando una bomboniera solidale, sostieni la realizzazione di un progetto in Africa.

"La felicità è l'unica cosa che aumenta quando viene condivisa"
(A.Schweitzer)



Il servizio civile: un'esperienza che cambia lo sguardo sulla vita!

Si conclude tra poco l'esperienza di Lodovico e Marta e siamo pronti per una nuova avventura, con nuovi volontari che inizieranno l'attività di Servizio Civile prima dell'estate.

Il Servizio Civile Universale è per GMA un'esperienza intensa di collaborazione con altre associazioni come Incontro fra i Popoli e Cesvitem e con il coordinamento CIPSI, che hanno progettato con noi.

Ma quest'esperienza significa anche credere in una cittadinanza responsabile, investire nell'educazione alla solidarietà e accogliere nuove energie.

Per saperne di più: <https://www.politichegiovani.gov.it/> oppure contattateci!

Ciao a tutti, mi chiamo Lodovico e scrivo questo testo per raccontarvi brevemente la mia esperienza in GMA.

Ho scelto il Servizio Civile Universale per avere un'occupazione temporanea nell'anno sabbatico che avevo deciso di prendermi per pensare un po' alle decisioni riguardanti il mio futuro... Ora non me ne vorrei più andare.

Il Servizio Civile con GMA mi ha insegnato molte cose con le sue attività, prima di farlo mi focalizzavo solo sul mio paese e sulle varie attività possibili in esso, ora ho imparato ad allargare i miei orizzonti contribuendo a pubblicizzare dei progetti attuati in Etiopia ed in Eritrea con dei video, ad ampliare le mie capacità e donarle agli altri. Per esempio, recentemente mi sono appassionato nella creazione di un gioco da tavolo riguardante i temi del GMA con lo scopo di far conoscere le dinamiche di cooperazione nei villaggi, educare alla solidarietà giocando. Ho capito che posso fare del bene non solo nel mio paese o nei dintorni, ma anche nel resto del mondo.

E' stata soprattutto l'esperienza di due mesi in Romania a farmi aprire gli occhi e a farmi comprendere che per quanto io possa lavorare bene per riportare la mia cittadina alla gloria di un tempo, non esiste solo la mia comunità. Esistono molte altre realtà, molto più povere che meritano di avere garantiti i diritti di base, e credo che questo lo sappiate anche voi.

Con il Servizio civile si ha l'opportunità unica di aiutare questi paesi... Che aspettate? Iscrivetevi al Servizio Civile con GMA! Vi aspettiamo!

Lodovico

Se stai vivendo un periodo di scoperta e riscoperta, uno dei modi più belli per ampliarlo è diventando volontario del Servizio Civile Universale. Ogni ente ha le sue risorse, i suoi progetti e i suoi obiettivi... sta a te scegliere quello che pensi possa completarti di più. GMA è un ente che si occupa di educazione alla cittadinanza sul territorio, mentre in Etiopia ed Eritrea collabora con le comunità per garantire diritti e servizi di base.

La mia esperienza di volontaria con GMA ha avuto alti e bassi. Ci tengo a dire anche che per la mia età, forse, avendo già avuto esperienze diverse sia di volontariato che di lavoro, mi sento portata per qualcosa di diverso. Purtroppo non è sempre tutto roseo, lo stiamo vivendo durante questi anni di pandemia instabili. Nel contesto di GMA ho capito maggiormente cosa mi piace e mi stimola, soprattutto in ottica lavorativa.

Dedicare 12 mesi al servizio dell'altro, che sia familiare, amico, o straniero, ti permette di allungare lo sguardo e, se già non è successo, levare i paraocchi ed acquisire un pensiero più critico verso tematiche sensibili.

Marta



Montagnana: solidarietà con Ali Supermercati

Grazie ad Ali supermercati per averci permesso di vivere questa nuova esperienza!

Il nuovo supermercato Ali di Montagnana sostiene le associazioni del Territorio mettendo a disposizione mille euro da distribuire a tre associazioni, ed ogni mese permette ai propri clienti di donare un gettone spesa ad una associazione.























Durante il mese di dicembre e inizio gennaio, molti Montagnanesi hanno scelto GMA!

Grazie!! P. Vitali ha ricevuto un super assegno da parte di Ali, del valore di 491 euro... Grande quanto l'affetto di chi ci ha sostenuto! È stata una bellissima esperienza di condivisione.



CALENDARIO ATTIVITÀ GMA

Legenda:  Internazionale  Territori  Ed. Cittadinanza globale  Ed. Cittadinanza globale

20/10/21		Laura Arici partecipa al Consiglio di Amministrazione del Coordinamento Cipsi		
23/10/21 03/11/21		Partenza di Maria Boggian per missione in Etiopia. Dal 23 ottobre al 3 novembre		
03/11/21		Laura Arici colloquio con l'associazione Visés, impegnata nella promozione della donna, per collaborazioni future in Etiopia e in Italia		
15/11/21		Olivia Vivaldi incontra i bambini della scuola primaria del doposcuola Centro d'Incontro a Legnago per un laboratorio di educazione alla cittadinanza globale su riciclo e acqua bene comune		
16/11/21		Elisa Rossetto, nuovo assessore alla cultura del Comune di Montagnana, in visita al GMA per conoscenza		
23/11/21		Laura Arici e Stefano Tornatore incontra i ragazzi delle scuole medie del doposcuola Centro aperto D'Artagnan Legnago per un laboratorio su SVILUPPO E MIGRAZIONI: LA VALIGIA DEL MIGRANTE		
25/11/21		Olivia Vivaldi incontra i bambini della scuola primaria che frequentano il doposcuola Centro d'Incontro a Legnago per un laboratorio di educazione allo sviluppo sostenibile su riciclo e acqua bene comune		
27/11/21		p. Vitali partecipa all'incontro del Centro Missionario Diocesano a Padova per il Sinodo		
29/11/21 01/12/21		Maria Boggian incontra i gruppi di utenti della Cooperativa Crescere Insieme per condividere l'esperienza del viaggio in Etiopia, al quale i ragazzi hanno "partecipato" con passione via social mentre Maria era in Etiopia. Hanno così visto e compreso tutte le avventure e le bellezze, ma anche le difficoltà, di una vita in Etiopia		
1/12/21		Maria Boggian e Laura Arici incontrano (online) l'associazione Solidarpole (Lussemburgo) per conoscersi e condividere esperienze di solidarietà in Etiopia		
2/12/21		GMA incontra (online) l'azienda Pellegrini Trasporti e l'associazione Ampelos, sostenitori della biblioteca di Offa Gandaba in Etiopia		
3/12/21		Si incontra il Consiglio Direttivo di GMA		
4-5/12/21		P. Vitali e Maria Boggian incontrano il gruppo di Pisa e partecipano all'evento "Suoni e parole per l'Africa per un Natale di solidarietà", presso Salone parrocchia S. Stefano: durante la giornata vengono presentati "Il Commissario Pelletti e le lettere di Natale", lettura animata a cura dell'Associazione culturale Il Gabbiano e del Circolo LaAV di Pisa e Live show "Voices of Heaven Gospel Choir" (direttore Sandro Mascelloni). Padre Vitale Vitali ha concelebrato la Messa dei bambini nella Chiesa dell'Immacolata I Passi, insieme a don Carlo Campinotti		
12/12/21		Incontro progetto Alem e famiglie adottive: dopo la S. Messa si è proposto un approfondimento della situazione politica ed economica nel Corno d'Africa e si sono lanciate le attività per il 50° anniversario di GMA che vedranno attive attività a fianco delle comunità rurali di questi paesi		
23/12/21		Laura Arici partecipa al CdA Cipsi rinnovato a novembre		
18/01/22 19/01/22		Laura Arici partecipa agli incontri di progettazione condivisa con le associate CIPSI per il nuovo bando dell'AICS (Agenzia Cooperazione Sviluppo) di Educazione alla Cittadinanza globale		
19/1/22		Laura Arici partecipa al CdA Cipsi		
23/1/22		P. Vitali, Maria Boggian, Laura Arici ed il Consigliere Paolo Fellin insieme a Massimiliano Cavriani (Crescere Insieme) incontrano il Consiglio Generale a Tradate per dialogare sugli sviluppi futuri tra GMA e Congregazione		
24/1/22		Inizio tirocinio curriculare Alessia Veronese dell'Università di Lingue di Verona fino al 1/3/22		
26/1/22		Laura Arici e Lodovico Bovo (volontario SCU) incontrano i ragazzi delle scuole superiori che frequentano il doposcuola Centro aperto D'Artagnan Legnago per il laboratorio: Il villaggio della solidarietà		
28/1/22		Si incontra il Consiglio Direttivo di GMA		
28/1/22		Verifica trimestrale in sede del dott. Davide Niccoli, organo di Controllo		
19/2/22		P. Vitali partecipa all'incontro del Centro Missionario Diocesano di Padova: Sinodo e mondialità		
19-20/3/22		Assemblea Soci in presenza e on line		
19/3/22		Inaugurazione e presentazione Mostra RUMORE DEI PASSI presso l'Auditorium Chiesa San Benedetto a Montagnana		
		PISA - La bici delle Storie e Le fiabe di Marianeve non hanno avuto sosta! Ecco dove sono stati:	2 e 20/12	Partecipiamo al Calendario dell'Avvento dell'Associazione M'ama - rete MammeMatte
24/09		"La bici delle storie" a Molina di Quosa, a cura della Biblioteca	4/12	"Suoni e parole per l'Africa per un Natale di solidarietà"
30/09-3/10		Stand Pacini Editore al Pisa Book Festival,	8/12	"Aspettando Natale... Tra Circo, Storie e Sorrisi" al Teatro Rossini (Pontasserchio, PI), a cura di Antitesi Teatro.
15/10		Incontriamo le "Fiabe per un Noi" di Popsj presso il Centro sportivo Dream	15-18-19/12	Presentazione e distribuzione de "Il Commissario Pelletti e i misteri di Natale", quinto libro della collana "A Marianeve"
17/10		FIAB: gita in città con animazione e letture La Bici delle Storie	19/12	"Arte e libertà": Il Circo per il Sociale, presso Piazza Italia San Giuliano Terme (PI), promosso da Antitesi Teatro Circo e sostenuto dal Ministero della Cultura(GMA partner)
21/10		La Bici delle storie alle elementari Collodi (3 classi prime)	20/12	Laboratorio artistico "Winterlab" presso la Parrocchia di San Giovanni Battista (Ghezzano con lettura di fiabe in collaborazione con "Gabbiano Arte"
23/10		Spettacolo "Lampa Lampa" organizzato dal GMA per l'Unità pastorale S. Stefano-Immacolata-S. Pio X nell'ambito dell'Ottobre missionario. Racconto del progetto "il sorriso di Marianeve" all'interno del percorso in-formAffido organizzato da M'Ama Calabria	22 e 24/12	L'albero di Natale di Pontasserchio in diretta su Telegranducato con la Bici delle Storie e Daniela Bertini e "Il Commissario Pelletti"
27/10		Elisa Cacelli partecipa all'inaugurazione convegno Cafre "Valorizzazione delle diverse abilità".	31/12	Salutiamo il 2021 con il sorriso di Marianeve
28/10		Bici delle storie alle elementari Collodi (2 classi quarte)		
29-31/10		Partecipiamo agli eventi squadre Dream		
30/11		Il progetto "Lettori Alla Pari" segnala i libri della collana "A Marianeve"		

GMA è presente nel territorio italiano

SEDE CENTRALE

■ GMA

Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd)
Tel. 0429 800830 - E-mail: gma@gmagma.org - www.gmagma.org
C.F. 91002260288

VENETO

■ BRUNELLO MARINA - Rossano Veneto (Vi)

Tel. 0424 84575 - E-mail: brunelisa@libero.it

■ CAPPUZZO GIANNA PATRIZIA - Mestrino (Pd)

E-mail: patty.yeah@hotmail.it

■ VALENTE MARIA - Camisano Vicentino (Vi)

Tel. 0444 610379

■ BONAGURO MARIO - Zanè (Vi)

E-mail: teclas@tiscali.it

■ ARICI LAURA - Verona

E-mail: comunicazione@gmagma.org

■ DESZ YLENIA SCARATO - Poiana Maggiore (Vi)

E-mail: ylenia.giaki@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE

■ FELLIN PAOLO e PAOLA - Romagnano (Tn)

E-mail: paola.felipa@gmail.com

EMILIA ROMAGNA

■ GALAVOTTI GIOSUÈ - Mirandola (Mo)

E-mail: gala975@hotmail.com

■ PAVANELLO FRANCESCA - Imola (Bo)

Tel. 0542 32779 - E-mail: francesca.baia3108@gmail.com

■ PISOTTI LIDIA - Forlì

E-mail: lidia.pisotti@gmail.com

■ SANSOVINI VANNI - Forlì

E-mail: vannisansovini@gmail.com

■ ZADRO ROSSELLA e PISTOCCHI FRANCESCO - Ferrara

E-mail: f.pistocchi@libero.it

LOMBARDIA

■ ERBA PAOLA - Venegono Inferiore (Va)

E-mail: pnerba@gmail.com

■ COLOMBO ROSELLA MANDELLI - Barzanò (Co)

Tel. 039 957739 - E-mail: vin.mande@alice.it

■ GIMS - GMA MORGANTI SANDRO e LUIGIA - Lecco

Tel. 0341 493508

E-mail: kapriol@kapriol.com

■ VIGANÒ GNECCHI LAURA e D'ADDA DARIO - Mozzo (Bg)

E-mail: laura.vigano@unibg.it

■ STUCCHI MARTINO - Rodano (Mi)

E-mail: zufans@tin.it

■ PEZZUCCHI DANIELA - Coccaglio (Bs)

E-mail: daniela.pezzucchi@unimi.it

■ LOMBARDI GIANFRANCO - Concesio (Bs)

E-mail: guzzilomb@libero.it

■ BELLOTTI GIUSEPPE - Breno (Bs)

E-mail: beppebellotti@hotmail.com

■ ZAMBARDA ANTONELLA - Rodengo Saiano (Bs)

E-mail: anto.zamba@gmail.com

TOSCANA

■ LANDUCCI PATRIZIA - Pisa

E-mail: patrizia.landucci@gmail.com

E-mail: ilsorrisodimarianeve@gmail.com

LAZIO

■ FERRANTI ALESSANDRA - Roma

E-mail: avv.alessandraferranti@gmail.com

■ COLARIETI MARIELLA e GIORGIO - Fara in Sabina (Ri)

E-mail: giorgio.colarieti@alice.it

CAMPANIA

■ INCORONATO GIUSEPPINA - Volla (Na)

Cell. 328 3326898

■ GATTA NUNZIA - Licola di Giuliano (Na)

Tel. 081 8043778 - E-mail: gmanapoli@gmail.com

web: www.gmanapoli.org



PROMOZIONE DONNA

Promuovere il lavoro di una donna: 50€

Formazione mamme: 150€

Avvio microfinanza: 500€



MANDIAMOLI A SCUOLA

Un banco per studiare: 40€

Libreria in biblioteca: 200€

Costruiamo un'aula: 500€



Pro-muoviamo solidarietà



GMA Onlus
gruppo missioni africa

- Intesa Sanpaolo - Padova - iban IT05P0306909606100000100465
- Banca di Credito Cooperativo di Roma - Montagnana
iban IT94D0832762670000000022110
- Bollettino postale C/C postale n. 10817351
- Online sul sito GMA: <http://www.gmagma.org/donazioni/>



ACQUA PER FAVORE

Un rubinetto: 30€

Un fontanile: 350€

Una cisterna: 800€



VILLAGGIO IN AZIONE

Un capretto per il latte: 40€

Un bue per arare: 200€

Un mattone: 20€



“IL VILLAGGIO motore di SVILUPPO”

Puoi scegliere anche la
donazione continuativa
chiedendo una scheda:

Sostegno famiglie nel villaggio: 30€/mese

Sostegno formazione mamme: 15€/mese

La tua scelta conta!

Basta la tua FIRMA e il CODICE FISCALE
del GRUPPO MISSIONI AFRICA:



Gruppo
Missioni
Africa

91002260288

5xmille

per la scuola nel villaggio

Per ogni firma del
5xmille
c'è un bambino che sogna
di poter andare a scuola



È possibile sostenere le attività di GMA con una donazione:

- Intesa Sanpaolo - Padova - iban **IT05P0306909606100000100465**
- Banca di Credito Cooperativo di Roma - Montagnana - iban **IT94D0832762670000000022110**
- Bollettino postale C/C postale n. **10817351**
- Online sul sito GMA: <http://www.gmagma.org/donazioni/>